



Berna, 15 novembre 2022

---

# **Modifica della legge federale sulla politica regionale**

## **Rapporto sulla procedura di consultazione**

---



# 1 Introduzione

## 1.1 Situazione iniziale

Il 22 giugno 2022 il Consiglio federale ha incaricato il Dipartimento dell'economia, della formazione e della ricerca (DEFR) di avviare una consultazione su una modifica della legge federale sulla politica regionale. La procedura è iniziata il 22 giugno 2022 ed è terminata il 14 ottobre 2022. Sono stati interpellati i Cantoni, i partiti politici rappresentati nell'Assemblea federale, le associazioni e organizzazioni economiche attive a livello nazionale, le associazioni mantello dei Comuni, delle città e delle regioni di montagna, nonché altre cerchie interessate.

## 1.2 Contenuto del disegno in consultazione

La modifica della legge federale sulla politica regionale (RS 901.0) dovrebbe consentire di finanziare, entro tutto il perimetro NPR, certi piccoli progetti infrastrutturali ricorrendo in misura limitata a anche a contributi a fondo perso. Finora, per il finanziamento di progetti infrastrutturali, la Confederazione poteva concedere soltanto mutui senza interessi o a tassi d'interesse favorevoli.

La partecipazione della Confederazione ai contributi a fondo perso versati è limitata (al massimo 50 000 franchi per progetto). Ciò garantisce che i contributi vengano destinati esclusivamente a piccoli progetti infrastrutturali. Per i progetti infrastrutturali più importanti vanno utilizzati altri canali di finanziamento (soprattutto del settore privato) e/o eventualmente i mutui NPR. Di regola i cosiddetti progetti infrastrutturali di base sono esclusi dal finanziamento NPR: per questi investimenti si deve ricorrere in primo luogo alle finanze cantonali oppure ai fondi della perequazione finanziaria cantonale.

La selezione dei progetti rispetta criteri precisi, definiti con i servizi cantonali preposti all'attuazione della NPR e stabiliti dal Consiglio federale in un'ordinanza. In questo modo si possono rimuovere le riserve sul piano dell'ordinamento politico.

## 1.3 Dati concernenti la procedura di consultazione

Complessivamente sono pervenuti 51 pareri (vedi allegato).

Alla consultazione hanno partecipato 26 Cantoni, la Conferenza dei direttori cantonali dell'economia pubblica (CDEP), la Conferenza dei governi dei cantoni alpini (CGCA) e quattro dei partiti politici rappresentati in seno all'Assemblea nazionale. Inoltre sono pervenuti i pareri del Gruppo svizzero per le regioni di montagna (SAB), di cinque associazioni mantello dell'economia nonché di 13 organizzazioni e associazioni, per la maggior parte attive in ambito di economia, traffico e ambiente.

# 2 Sintesi dei risultati

In generale il disegno è stato accolto molto positivamente: 25 Cantoni su 26, la CGCA, il SAB, due dei quattro partiti rappresentati in seno all'Assemblea federale che si sono espressi in merito al progetto, 16 delle 19 associazioni mantello e altre organizzazioni che hanno preso posizione concordano con la modifica di legge proposta e con le spiegazioni fornite nella documentazione della consultazione.

UDC, PLR, ZG ed Economiesuisse non vedono la necessità di finanziare le piccole infrastrutture mediante contributi federali a fondo perso. Ad esempio, Economiesuisse ritiene che siano sufficienti gli strumenti di finanziamento e promozione disponibili nel quadro della politica regionale e in altri contesti. Di conseguenza non sarebbe necessario ampliarne l'offerta. Di regola il finanziamento di progetti di sviluppo regionale non spetterebbe alla Confederazione. Secondo l'UDC, qualora si renda necessario un intervento statale in questo settore, esso sarebbe compito di Cantoni e Comuni. Per queste ragioni, l'UDC non si limita a respingere soltanto la modifica della legge, bensì chiede anche che la NPR della Confederazione venga abbandonata in tempi per quanto possibile rapidi. La Società svizzera degli Impresari-Costruttori e Infra Suisse respingono il progetto nella sua forma attuale, chiedendo importi massimi più elevati (150 000 invece di 50 000 franchi).

Alcuni singoli pareri menzionano la necessità di fissare criteri comprensibili per l'assegnazione del finanziamento ai progetti. Detti criteri vengono in parte già delineati nel messaggio, ma la Confederazione, d'intesa con gli uffici cantonali preposti alla NPR, li definirà ulteriormente in vista del prossimo adeguamento dell'ordinanza sulla politica regionale. Il PS e alcune associazioni ambientaliste

chiedono ad esempio che siano finanziati soltanto i piccoli progetti infrastrutturali che non danneggiano il clima, l'ambiente e/o la biodiversità.

| Pareri                                                       | Favorevoli                                                                                                                                                                                                                                              | Contrari                                                            | Nessuna presa di posizione                                                                                                                                                          |
|--------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Cantoni, CDEP, CGCA                                          | 25, CDEP, CGCA                                                                                                                                                                                                                                          | ZG                                                                  |                                                                                                                                                                                     |
| Partiti politici                                             | Alleanza del centro, PS                                                                                                                                                                                                                                 | UDC, PLR                                                            | I Verdi, Verdi liberali, UDF, EAG, PEV, Lega, PdL                                                                                                                                   |
| Associazioni mantello di Comuni, città e regioni di montagna | Gruppo svizzero per le regioni di montagna (SAB)                                                                                                                                                                                                        |                                                                     | Associazione dei Comuni svizzeri, Unione delle città svizzere                                                                                                                       |
| Associazioni mantello dell'economia                          | Unione svizzera delle arti e mestieri (USAM), Unione sindacale svizzera (USS), Unione svizzera dei contadini (USC)                                                                                                                                      | Economiesuisse, Società svizzera degli Impresari-Costruttori (SSIC) | Associazione svizzera dei banchieri (ASB), Travail.Suisse, Società degli impiegati del commercio, Unione svizzera degli imprenditori (USI), che rimanda al parere di Economiesuisse |
| Cerchie e organizzazioni interessate                         | Federazione svizzera del turismo (FST), Funivie svizzere (FUS), Gastrosuisse, Gruppo di lavoro regioni di montagna, BirdLife, Centre Patronal, Greenpeace, Pro Natura, PUSCH, ATA, Federazione svizzera dei patriziati, Standortförderung Züri Oberland | Infra Suisse                                                        |                                                                                                                                                                                     |

### 3 Analisi dei pareri

#### 3.1 Pareri favorevoli al disegno

Fatta eccezione per ZG – il cui territorio non è compreso nel perimetro NPR – i Cantoni approvano il disegno e condividono la proposta di sviluppo della NPR, fondata su un'indagine esterna a vasto raggio e sulle esperienze maturate nel quadro delle misure pilota NPR destinate alle regioni montane. Nei pareri si rileva che, proprio nelle aree periferiche, i contributi a fondo perso assegnati ad alcune infrastrutture rappresentano una novità importante per lo sviluppo economico regionale. Si valuta positivamente la collaborazione con i servizi cantonali preposti alla NPR finalizzata alla definizione di criteri attuativi precisi, in quanto permetterebbe di mantenere inalterato l'orientamento economico della NPR.

Tra i partiti politici, l'Alleanza del centro e il PS si sono pronunciati a favore del disegno. Secondo l'Alleanza del centro, questa specifica modifica della legge porterebbe a realizzare un numero maggiore di piccoli progetti infrastrutturali che, a loro volta, contribuirebbero allo sviluppo economico delle aree rurali e delle regioni montane. Inoltre i contributi a fondo perso per piccoli progetti sarebbero già stati testati con successo nel quadro delle misure pilota NPR e verrebbero già utilizzati in altri settori della politica (agricoltura, sport, cultura).

La maggior parte delle associazioni di settore – ad esempio, l'Unione svizzera delle arti e mestieri (USAM), l'Unione sindacale svizzera (USS), l'Unione svizzera dei contadini (USC) e la Federazione svizzera del turismo (FST) – si è espressa favorevolmente nei confronti del disegno. L'USAM ritiene che sia opportuno promuovere i progetti infrastrutturali nelle regioni montane e di confine, per garantire lo sviluppo economico anche in queste aree e mantenere la loro competitività. L'USC conferma l'impressione dei Cantoni in relazione alle misure pilota NPR, menzionando il successo e l'efficacia che

hanno caratterizzato l'impiego dei contributi a fondo perso in favore dei piccoli progetti nelle regioni montane.

### 3.2 Critiche e richieste

La critica più frequente (BL, SZ, ZH, USS, SSIC, Infra Suisse) concerne la mancanza di criteri chiari e definiti relativi alla concessione di contributi di promozione destinati a piccoli progetti infrastrutturali. Alcuni possibili criteri vengono già delineati nel messaggio: i progetti devono generare impulsi che favoriscono l'economia regionale; il gestore del progetto deve essere in grado di garantire la gestione e la manutenzione dell'infrastruttura; si deve potere escludere in misura del possibile un effetto inerziale. Inoltre i progetti devono essere efficaci a livello sovraziendale. Comunque i criteri verranno ulteriormente elaborati dalla Confederazione e dai Cantoni in vista del prossimo adeguamento dell'ordinanza sulla politica regionale, che dovrebbe entrare in vigore con la modifica della legge.

Il PS e alcune associazioni ambientaliste hanno chiesto che il finanziamento venga concesso unicamente ai progetti che non danneggiano il clima, l'ambiente o la biodiversità. Il Consiglio federale è consapevole che anche i progetti infrastrutturali di dimensioni contenute possono avere conseguenze per il suolo, il paesaggio e la biodiversità. Perciò è importante che i fattori di rischio vengano identificati per tempo e ridotti in misura del possibile. In quest'ambito si applicano anche i consueti strumenti legislativi dei settori della pianificazione e dell'ambiente, volti a soppesare gli interessi delle autorità coinvolte (pianificazione direttrice e dell'utilizzo del territorio, procedure di approvazione dei piani e di concessione, esami dell'impatto sull'ambiente, licenze di costruzione). Inoltre il Consiglio federale rileva che dal 2024 i programmi di attuazione della NPR si atterranno a un principio di sostenibilità che impegnerà i Cantoni a promuovere progetti in linea con lo sviluppo sostenibile.

Secondo SG, SSIC e Infra Suisse il concetto di piccola infrastruttura andrebbe definito più chiaramente; Economiesuisse lo ritiene un problema fondamentale: quali infrastrutture si possono finanziare? Come andrebbe stabilita la grandezza di un'infrastruttura? Anche questo aspetto verrà disciplinato nell'ordinanza sulla politica regionale. Nel messaggio si fanno alcuni esempi di progetti delle misure pilota per le regioni montane, che forniscono un'idea di quali potrebbero essere i progetti infrastrutturali finanziabili mediante contributi a fondo perso.

Un ulteriore aspetto, menzionato più volte (BL, BS, GL), è quello relativo alla verifica delle misure, da effettuare dopo un certo lasso di tempo. Come avviene in generale nell'ambito della NPR, la Confederazione provvederà a una verifica costante del finanziamento dei progetti infrastrutturali sotto il profilo dell'efficacia. Occorre anche rilevare che la misura proposta segue le raccomandazioni scaturite da una valutazione esterna e indipendente del programma pluriennale NPR in corso, e che dal 2020 viene testata con successo nel quadro delle misure pilota NPR per le regioni montane.

ZH non condivide la proposta di adeguamento dell'articolo 7 capoverso 3 della legge, secondo cui il Consiglio federale stabilisce i criteri per la concessione e l'ammontare massimo dei contributi a fondo perso tenendo conto del rincaro. A questo riguardo, il Consiglio federale osserva che si tratterebbe soltanto di un'eventuale modifica dell'importo massimo dei contributi a fondo perso (50 000 franchi); l'adeguamento al rincaro non riguarderebbe i mutui e i contributi della NPR.

### 3.3 Pareri contrari al disegno

Tra i pochi pareri sfavorevoli ci sono quelli formulati da UDC, PLR, Economiesuisse e ZG. Le loro prese di posizione sono tutte accomunate dal ritenere inutile il finanziamento di piccole infrastrutture mediante contributi a fondo perso della Confederazione. Secondo il PLR, la Nuova politica regionale sosterebbe già sufficientemente lo sviluppo economico regionale delle regioni montane, delle altre aree rurali e delle regioni di confine. Di regola il finanziamento di progetti di sviluppo regionale non spetterebbe alla Confederazione. Secondo l'UDC, qualora si renda necessario un intervento statale in questo settore, esso sarebbe compito di Cantoni e Comuni. Per queste ragioni, l'UDC non si limita a respingere il progetto, bensì chiede anche che la NPR della Confederazione venga abbandonata in tempi per quanto possibile rapidi.

Economiesuisse ritiene inoltre che siano già sufficienti gli strumenti di finanziamento e promozione disponibili nel quadro della politica regionale e in altri contesti politici, e che di conseguenza non sarebbe necessario ampliarne l'offerta. La perequazione finanziaria nazionale rimarrebbe lo strumento privilegiato utilizzabile dai Cantoni per attuare una politica regionale sostenibile. Esisterebbero inoltre svariate possibilità di promozione dello sviluppo infrastrutturale – come ad esempio il programma relativo al traffico d'agglomerato, il traffico regionale viaggiatori (TRV) oppure l'offerta di servizi di base nel settore delle poste e telecomunicazioni –, e altri fondi di promozione – come i fondi delle lotterie o la promozione turistica. Il Consiglio federale osserva che le misure proposte con il presente disegno non comportano la creazione di nuovi strumenti di promozione. Si tratta invece di consentire, entro certi limiti, margini di manovra più ampi agli attori delle aree rurali e delle regioni montane, affinché

possano utilizzare più efficacemente e secondo le loro specifiche esigenze il dispositivo della NPR, la cui validità è indiscussa.

Economiesuisse rileva che potrebbe essere difficile, al momento della selezione dei progetti, dimostrare che non c'è un effetto inerziale. Inoltre teme che un utilizzo frequente dei contributi a fondo perso possa accrescere le necessità finanziarie della politica regionale nel suo complesso. Secondo Economiesuisse la revisione non seguirebbe linee direttrici chiare e non sarebbe stata valutata sotto il profilo delle sue possibili ricadute. Le esperienze maturate nel quadro delle misure pilota NPR per le regioni montane hanno mostrato che i criteri di selezione e i ristretti margini finanziari di questa misura permettono di escludere ampiamente i rischi di effetto inerziale. Questi criteri verranno ulteriormente definiti in stretta collaborazione con i servizi cantionali preposti alla NPR.

I pareri contrari formulati dalla Società svizzera degli Impresari-Costruttori e Infra Suisse concernono essenzialmente il progetto nella sua forma attuale, non respingono il finanziamento delle infrastrutture in sé. Entrambe le organizzazioni chiedono importi massimi di finanziamento dei progetti più elevati (150 000 invece di 50 000 franchi). Mediante i contributi a fondo perso la NPR mira a consentire in misura limitata il finanziamento di alcuni piccoli progetti infrastrutturali, per i quali non sarebbe appropriato ricorrere a un mutuo. Per i progetti più grandi la NPR continua a offrire la possibilità di contrarre mutui a condizioni favorevoli.

## **4 Allegato: elenco die pareri pervenuti**

### **1. Cantoni nonché CDEP e CGCA (28)**

- Appenzello Esterno
- Appenzello Interno
- Argovia
- Basilea Campagna
- Basilea Città
- Berna
- Friburgo
- Ginevra
- Giura
- Glarona
- Grigioni
- Lucerna
- Neuchâtel
- Nidvaldo
- Obvaldo
- San Gallo
- Sciaffusa
- Soletta
- Svitto
- Ticino
- Turgovia
- Uri
- Vallese
- Vaud
- Zugo
- Zurigo
- Conferenza dei direttori cantionali dell'economia pubblica (CDEP)
- Conferenza dei governi dei Cantoni alpini (CGCA)

### **2. Partiti politici (4)**

- Alleanza del centro (BE)
- Partito socialista svizzero PS (BE)
- Unione democratica di centro UDC (BE)
- PLR.I Liberali radicali (BE)

### **3. Associazioni mantello nazionali dei Comuni delle città e delle regioni di montagna (1)**

- Gruppo svizzero per le regioni di montagna (SAB)

### **4. Associazioni mantello nazionali dell'economia (5)**

- economiesuisse - federazione delle imprese svizzere
- Unione svizzera delle arti e mestieri (USAM)
- Società svizzera degli Impresari-Construttori (SSIC)
- Unione sindacale svizzera (USS)
- Unione svizzera dei contadini (USC)

### **6. Altre organizzazioni (13)**

- Gastrosuisse
- Federazione svizzera del turismo (FST)
- Funivie svizzere (FUS)
- Gruppo di lavoro regioni di montagna
- BirdLife
- Centre Patronal
- Greenpeace
- Infra Suisse
- Pro Natura

- PUSCH - fondazione svizzera per la pratica ambientale
- Associazione traffico e ambiente (ATA)
- Federazione svizzera dei patriziati
- Standortförderung Züri Oberland